



ROTARY CLUB OLTREPO PAVESE PIACENTINO

Bollettino Mensile

Sede: Ristorante CORTE MONTINI
Via Emilia, 19
27046 SANTA GIULETTA (Pv)

Conviviali : 2° e 4° giovedì, non festivi, di ogni mese Ore 20.00

Caminetti : 1° e 3° giovedì, non festivi, di ogni mese Ore 21.15

Caminetto

Giovedì 04 Maggio'06

ESPERIENZA RYLA 2006'

Relatori: Francesca De Masi e Michele Beolchini

“SIMULAZIONE DI UNA SEDUTA O.N.U.- NEW YORK”

Relatore: Giacomo Galazzo

Soci presenti 21 soci (46.7%)

Il caminetto di questa sera è veramente speciale. Vengono trattati due temi distinti ma accomunati dal fatto che i protagonisti, in entrambi i casi, sono figli di nostri soci.

Francesca e Michele, figli rispettivamente di Paolo De Masi ed Enrico Beolchini, ci parlano della loro partecipazione al RYLA 2006 che, come di consueto, è stato organizzato dal Distretto 2050 in quel di Sirmione.

Il tema del Ryla era: “LEADERSHIP e PERSONALITA’”, in particolare si proponeva di illustrare le tecniche per una buona comunicazione e le argomentazione che i “leaders” devono utilizzare per affermare il proprio ruolo.

Francesca e Michele ci hanno descritto, anche con l’ausilio di immagini, le varie fasi del corso.

Questo tra l’altro, prevedeva particolari esercizi che avevano lo scopo di migliorare il controllo delle proprie emozioni e la capacità di superare le proprie paure. Ad esempio, un esercizio consisteva nel lasciarsi cadere all’indietro senza paura, perché sicuri di essere sostenuti, al momento opportuno, dai propri compagni; un altro consisteva nello spezzare una freccia, la cui punta era appoggiata alla base del collo, spingendola contro una parete.

L’intervento di Francesca e Michele è stato alla fine, molto applaudito.

Ha quindi preso la parola Giacomo, figlio di Girolamo Galazzo che ci ha raccontato la sua particolare ed interessantissima esperienza vissuta in occasione della sua partecipazione ad un gruppo di studio presso l’O.N.U. a New York.

Giacomo ha fatto parte di un gruppo di studenti provenienti da varie Università Italiane, che hanno avuto l’opportunità di vivere questa esperienza grazie all’Associazione Studentesca “Diplomatici di Catania”.

Gli studenti partecipanti sono stati impegnati nella simulazione di una seduta O.N.U.



Le varie Università, nella simulazione, rappresentavano una Nazione, ad esempio l'Università Italiana ha rappresentato Capoverde.

Ogni gruppo si doveva comportare come una vera commissione O.N.U.

Doveva scrivere, dopo varie riunioni di gruppo, una "RISOLUZIONE".

L'esperienza vissuta da questi ragazzi è stata fondamentale per conoscere direttamente il funzionamento di una sessione di lavoro dell'O.N.U.; hanno vissuto inoltre l'emozione di partecipare dal vivo all'apertura dei lavori nell'immensa sala dei delegati O.N.U.

Al termine della sua relazione Giacomo Galazzo ha risposto puntualmente alle varie domande dell'uditorio particolarmente interessato a questa originale esperienza. La serata si è conclusa con i complimenti del nostro Presidente ai giovani relatori per aver partecipato con passione a queste importanti esperienze.

Conviviale

Giovedì 11 Maggio '06

"Il nuovo che avanza"

Relatore : Dott. Gianfranco Casati

Soci presenti 26 Soci (57.8 %): Asiotti e Sig.ra, Barozzi, Sig.ra Beolchini, Bertini, Bolognesi, Bruni e Sig.ra, Carpignano e Sig.ra, Casati e Sig.ra, Consonni, Dardano, De Masi e Sig.ra, Galazzo, Lucchini, Maccarini, Magnaghi, Mangiarotti, Mariotti e Sig.ra, Massoni, Sig.ra Metti, Perduca, Ricotti e Sig.ra, Rizzini, Rossi e Sig.ra, Rovati e Sig.ra, Ruffinazzi e Sig.ra, Serantoni, Torti;

Ospiti 24:Gianfranco Casati, Giancarlo Alesina, Andrea Gola, Gianni Maino, Leopoldo Conconi, Sandro Diani e Sig.ra Lina, Paolo Sarchi, Marco Mazza, Dino Mangiarotti, Davide Perduca e 13 Soci del R.C. Certosa di Pavia e la loro ospite Maria Grazia Piccaluga

Il Dott. Gianfranco Casati, Dirigente Responsabile per l'Europa della Società Accenture, ha tenuto una dotta relazione sul " nuovo che avanza", facendoci comprendere quali sono i mezzi e le organizzazioni societarie che oggi sono indispensabili per il raggiungimento di obiettivi di eccellenza, nei vari settori sia privati che pubblici.

Accenture è una Società globale di consulenza, management, servizi tecnologici e outsourcing.

Nata con l'obiettivo di fornire innovazione, collabora con i propri clienti, aziende e amministrazioni pubbliche, per aiutarli a ottenere performance di alto livello, mediante una attenta analisi nel processo aziendale e settoriale e mettendo a disposizione persone specializzate e tecnologie.

Il Dott. Gianfranco Casati, che ha percorso una carriera in continua ascesa in questa Società, ci ha intrattenuto, nonostante l'argomento impegnativo, con grande capacità di sintesi espositiva, in una serata vivace e piacevole.



Caminetto

Giovedì 18 Maggio '06

Soci presenti 17 Soci (37.8 %):

“La rivoluzione del software: conoscerlo per capirne di più”.

Relatore: Giovanni Barozzi

Il relatore ha raccontato la storia del pc che inizia dal 1985 con i primi Commodore fino ai nostri giorni segnalando come sia stato un fisico italiano – Faggin – ad inventare il microprocessore che ha rivoluzionato sia la dimensione dell’oggetto e sia, soprattutto, la sua capacità di calcolo.

Si è parlato di Bill Gates e del suo incredibile successo; si sono ricordati anche momenti drammatici quando alla fine dello scorso secolo si temeva il cosiddetto “Millenium bug” – cioè la incapacità dei computer di riconoscere il 1 Gennaio 2001; ciò ha comportato una spesa enorme nell’aggiornamento dei programmi e una ansiosa attesa della data fatidica che in effetti non ha procurato danni.

Si è parlato anche di hardware ed infine ci ha rappresentato un esempio di applicativo AUTEKO su un impianto di produzione di latte e formaggi, applicativo che permette addirittura di risalire, dal prodotto finito, non solo al conferente della partita di latte dalla quale è stato ricavato ma anche alle mucche che tale latte l’hanno prodotto.

Si è trattato di una interessantissima relazione, chiara ed efficace, su un argomento che ormai interessa, volenti o nolenti, tutta l’umanità e che interviene sulla nostra vita.

Conviviale

Giovedì 25 Maggio '06

IL PROGETTO “GRANDE PUNTO”

Relatrice Ing. Cristina Siletto

Soci presenti 28 Soci (62.2 %): Asiotti, Bardoneschi e Sig.ra, Barozzi, Beolchini e Sig.ra, Bertini e Sig.ra, Bolognesi, Bruni e Sig.ra, Carpignano e Sig.ra, Casati, Consonni, Dardano e Sig.ra, De Masi e Sig.ra, Fossati e Sig.ra, Galazzo, Sig.ra Lanati, Maccarini, Magnaghi, Mangiarotti, Mariotti e Sig.ra, Massoni, Sig.ra Metti, Molinari e Sig.ra, Perduca, Rizzini, Roffi, Rossi e Sig.ra, Rovati e Sig.ra, Serantoni, Torti.

Soci onorari: Tullio Caronna e Sig.ra Olga

Ospiti 26: Cristina Siletto, Franco Bassani e Sig.ra Clara, Giancarlo Alesina, Andrea Gola e Sig.ra Silvia, Guido Bettaglio, Antonio Borgonovi, Carlo Vegezzi, 17 Soci, con ospiti, del R.C. Valtidone.

Entrata in Fiat nel 1990, in piena crisi aziendale, si è subito fatta notare per il talento e la determinazione, divenendo in breve tempo capo del Progetto 199 ossia della Grande Punto, l’autovettura che doveva, in prospettiva, arginare il negativo andamento del gruppo e risollevarne le sorti.



A capo di un gruppo che è arrivato a circa 200 persone, la giovane manager è riuscita nel tentativo di lanciare un prodotto di ottima qualità, facilmente vendibile e unanimemente considerato come il migliore della sua classe.

E' seguita la proiezione di un filmato sul progetto commentato dalla Siletto in ogni passaggio che ha illustrato con dovizia di particolari l'iter costruttivo, la qualità dei componenti, le prove alla quali il modello è stato sottoposto ed infine la catena di montaggio finale.

E' seguito un interessante dibattito sulla stessa Fiat, che la Relatrice ha confermato impegnata nel segmento delle piccole essendo quello delle medie un confronto per ora improponibile (vedi Mercedes, BMW e Audi – specialmente Audi che a sua detta resta la migliore in assoluto); il suo giudizio non le ha comunque impedito di assumere un nuovo, più prestigioso ma più gravoso, incarico di capo di tutti i progetti relativi alle auto di classe media da contrapporre ai modelli prima elencati; si tratta di una sfida tutta da seguire poiché la Siletto è persa veramente la persona giusta per combattere una simile battaglia.

La relazione è stata seguita con interesse particolare da tutti i presenti compresi gli amici del R.C. Valtidone che, a fine serata, hanno manifestato al nostro Presidente la loro soddisfazione per la serata.

Domenica 28 Maggio '06

PREMIAZIONE CONCORSO NAZIONALE DI POESIA “CITTA' DI BRONI - LASARAT” 3° EDIZIONE 2006.

Alla presenza di un numerosissimo pubblico ha avuto luogo Domenica 28 Maggio 2006, nella Sala Riunioni della CANTINA SOCIALE INTERCOMUNALE DI BRONI, alle ore 16, la cerimonia di premiazione della 3° Edizione del Concorso Nazionale di Poesia “Città di Broni – Lasarat”, sponsorizzato dal nostro Club e organizzato dalla locale UNITRE.

Oltre ad aver partecipato con un socio nella Commissione Giudicatrice, il nostro Presidente, quale Ospite d'Onore, ha premiato alcuni vincitori ed è stato a lungo applaudito dopo il suo intervento iniziale in cui ha parlato del nostro sodalizio. I lavori pervenuti anche regioni lontane, suddivisi per tema: Lingua Italiana, Vernacolo e tema fisso “Il vino”, sono stati oltre 200 a dimostrazione dell'importanza dell'evento

Il nostro logo era impresso su tutte le targhe consegnate.

E' seguito un rinfresco con prodotti locali e vino della Cantina.



Il nostro Presidente premia una vincitrice

Caminetto

Giovedì 08 Giugno '06

“NUOVE FRONTIERE DELL'ANDROLOGIA”

Relatore: Dott. Stefano Fiordelise

Soci presenti 18 Soci (40.0 %):

Questa sera il nostro socio Dott. Stefano Fiordelise, specialista in Urologia, ci intrattiene su un argomento molto particolare: l'Andrologia.

Non sono in grado di fare un riassunto di quanto ci è stato descritto, ma posso affermare che , l'amico Fiordelise, con la sua consueta professionalità, ha saputo illustrarci con semplicità e chiarezza le nuove tematiche, i nuovi rimedi, i nuovi farmaci che la scienza ha prodotto per aiutare l'uomo a superare o comunque a ridurre i problemi derivanti dalle patologie connesse all'apparato uro-genitale maschile.

Naturalmente l'argomento ha sollecitato innumerevoli domande alle quali il nostro Relatore, con grande disponibilità, ha dato risposte soddisfacenti.

Conviviale

Giovedì 15 Giugno '06

**“CULTURA CLASSICA E CULTURA SCIENTIFICA:
DUE CULTURE O UNA SOLA?”**

Relatore: Prof. Franco Bassani

Per questo Conviviale/Intrclub con il R.C.Voghera ospite e relatore d'eccezione è Il Prof. Franco Bassani, Presidente dal 1999 della Società Italiana di Fisica.

Nato nel 1929, si laurea in Fisica presso l'Università di Pavia nel 1952.

Ottenuta una borsa di studio per la ricerca all'Università dell'Illinois è stato ricercatore presso L'Argonne National Laboratory. Professore di Fisica Teorica all'Università di Messina dal 1964 al 1966, dal 1966 al 1969 ha insegnato Fisica Teorica presso l'Università di Pisa; è stato Professore di Fisica dello Stato Solido all'Università di Roma dal 1969 al 1980 quando approdò alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove è stato Professore di Fisica dello Stato Solido fino al 2004.

Inoltre è stato Professore inviato presso il Politecnico Federale di Losanna e l'Università dell'Illinois.

Ha ricevuto nel 2000 dal Presidente della Repubblica la Medaglia d'Oro per i suoi contributi alla scienza e alla cultura.

E' stato anche Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 1985 al 1999 ed è socio Dell'Accademia Dei Lincei.

Il contrasto tra la poesia, l'arte, la filosofia e il mondo letterario in genere e la scienza della natura e la tecnologia è stato evidenziato ed è evidente nelle diverse persone.



Tutti abbiamo l'immagine del letterato che si gloria di non capire nulla di matematica o di scienza e dello scienziato che, dall'altro canto, considera tempo perso quello dedicato alle lettere e alla poesia; per il Prof. Bassani, tutto ciò non ha ragione di essere.

Per il nostro relatore non esistono due culture diverse, la contrapposizione tra le due culture è un falso ideologico, la cultura è "unica". Alla filosofia e alle lettere occorre la conoscenza scientifica per risposte certe anche se parziali e la scienza è legata al pensiero del suo tempo, progredisce e si sviluppa con la fantasia del mondo poetico e filosofico. Questo era nel mondo antico ed è stato recuperato nella scienza moderna, in particolar modo nella fisica quantistica. Nel mondo antico Aristotele pone sullo stesso piano fisica e metafisica ma ancora nella prima epoca moderna il contrasto tra

Il "letterato" e lo "scienziato" non è per nulla evidente.

Si pensi a Cartesio (filosofo e scienziato) a Leibniz (inventore del calcolo infinitesimale e grande filosofo) a Dante che si avvale delle sue conoscenze astronomiche del suo tempo e ne trae ispirazione, a Galileo Galilei, grande scienziato ma anche grande scrittore.

Per il Professor Bassani la dicotomia tra le due culture è colpa dei fisici; in particolare nasce dagli scienziati del settecento, quali LAPLACE e LAGRANGE (precursori del Positivismo Scientifico) i quali affermano che la sola conoscenza valida è quella scientifica.

Alla fine del XIX secolo era diffuso il convincimento che la fisica avrebbe risolto tutti i problemi anche quelli di pensiero; nulla esisteva oltre la fisica, la metafisica era morta. Il tempo assoluto, lo spazio continuo e infinito, la materia costituiscono l'essere; le leggi fisiche la governano. Null'altro occorre alla conoscenza.

In realtà, proprio quando il positivismo più estremo si affermava, la fisica rimuoveva le sue basi concettuali. Einstein, nel 1905, affermava che il tempo assoluto non esiste ma è relativo al sistema di riferimento, sconvolgendo uno dei punti fermi del pensiero scientifico del tempo con le conseguenze che tutti conosciamo, tra le quali l'unificazione di massa ed energia.

Questo concetto è difficile da accettare, ma Einstein è anche un uomo di lettere ed elabora la sua teoria anche sulla base di concetti filosofici. La conoscenza che abbiamo delle cose non è mai assoluta, ma probabilistica. Più si conosce, più ci si accorge che la conoscenza non è perfetta, tutti i concetti della fisica tradizionale sono stravolti e nuovi concetti nascono, proprio come avviene nella scienza umana e nella filosofia; non c'è una scienza che tutto può spiegare contro un pensiero ricco di fantasia e immaginazione che non spiega nulla.

Persino nella matematica vale il teorema di Godel per il quale "all'interno di ogni sistema logico razionale esistono sempre delle proposizioni indecidibili, cioè di cui non si può dimostrare la verità o la falsità. Una di queste proposizioni ad esempio è la seguente: "ogni numero pari è ottenibile come somma di due numeri primi". Espresso dal grande matematico Eulero nel settecento, tale congettura non ha trovato la dimostrazione completa dopo più di due secoli.

I limiti della conoscenza scientifica sono oggi ben presenti agli scienziati. La scienza da sola non è sufficiente a spiegare la vita, sono necessarie anche la filosofia, la poesia, la letteratura cioè, in ultima analisi, l'unità delle due culture.

La cultura è unica, come unico è l'uomo che la produce e ne fruisce.



Conviviale

Giovedì 15 Giugno '06

“PASSAGGIO DELLE CONSEGNE”

Questo conviviale, ultimo dell'annata Rotariana 2005/2006 è certamente, per il nostro club, l'evento più importante dell'anno; infatti è in programma il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Mario Rossi e il Presidente entrante Paolo Dardano. Si chiude una presidenza e se ne apre contemporaneamente un'altra nello spirito rotariano che prevede una continua alternanza delle cariche pur nella continuità dei fini e degli ideali.

Quest'anno i numerosissimi soci e i molti ospiti che partecipano a questa manifestazione vengono accolti dal Presidente Mario Rossi nella raffinata cornice delle Cantine “Scarpa Colombi” di Bosnasco (Pv) dove il servizio e il menu sono stati curati dall'apprezzatissimo “Ristorante La Buta”.

In una calda ed elettrizzante atmosfera il Presidente apre la parte ufficiale della serata con il saluto alle bandiere e la presentazione dei numerosi ospiti, quindi chiama al tavolo della presidenza i Signori Andrea Deplano e Riccardo Raschini che, accompagnati dai rispettivi soci presentatori Ciro Rampolla e Marco Molinari, vengono ufficialmente presentati come nuovi soci del nostro Club.

Esaurite le formalità previste dal regolamento, Mario illustra in un breve, ma completo consuntivo, quanto è stato fatto dal nostro Club nell'anno che si sta concludendo. Tra le numerose iniziative sono da sottolineare: l'intervento finanziario del Club che ha permesso il Restauro del settecentesco Coro Ligneo della Basilica Minore di Broni e la fornitura di computers e tavolini antisismici alle scuole elementari e medie di Verrua Po, a ricordo del nostro primo Presidente Gian Franco Boveri.

Al termine del suo intervento Mario ringrazia tutti i componenti del Consiglio che lo hanno validamente accompagnato e sostenuto durante il suo anno di presidenza.

Il passaggio del collare, da Rossi a Dardano, come testimone di una staffetta che ogni anno vede un nuovo frazionista cimentarsi nella corsa agli ideali del Rotary, viene accolto con un entusiastico e fragoroso applauso che accomuna i due protagonisti della serata. Dardano, prima di iniziare il suo discorso, consegna a Mario il consueto piatto d'argento che ogni anno il Club dona al Presidente uscente come segno di ringraziamento per il lavoro svolto.

Paolo, quindi, prende la parola e con un sintetico ma significativo discorso illustra il suo modo di vedere la vita del Club: lavorare in gruppo, vivere il Rotary in modo costruttivo ma anche sereno e gioioso, consolidare l'amicizia, facilitare l'integrazione dei nuovi soci che apportano nuove idee e nuove esperienze per mantenere sempre vitale e moderno il nostro Club, promuove la partecipazione dei familiari ai conviviali e alle iniziative del Club per incentivare l'affiatamento e l'amicizia, fondamentali per la vita di un Club rotariano.

A conclusione del suo intervento il nuovo Presidente presenta il Consiglio Direttivo che lo affiancherà nell'annata 2006/2007 e come gesto bene augurante, pone nell'apposita pila il disco d'argento con il proprio nome che, come ogni anno, viene donato dall'amico Elio Mariotti.

La bella e gioiosa festa si conclude ad ora tarda, con soddisfazione di tutti i presenti, dopo un convivio apprezzato sia per l'ambiente che per la qualità delle portate.

